

LIBRETTO DA STAMPARE

San Gisleno (Ghislain)

Vita, preghiera e novena

Festa: 9 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Gisleno (Ghislain)

Monaco del VII secolo, fondatore dell'abbazia di Saint-Ghislain nell'Hainaut, patrono delle donne incinte.

Festa	9 ottobre
Nascita	inizio del VII secolo, incerto (Atene secondo fonti tarde)
Morte	verso il 680, Saint-Ghislain (Hainaut, Belgio)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII secolo
Patrono di	donne incinte, prima infanzia, città di Saint-Ghislain

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Gisleno per le donne incinte e i bambini

Novena a san Gisleno

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Gisleno (Ghislain)

San Gisleno (in francese Ghislain, in latino *Gislenus*) è un monaco del VII secolo, fondatore di un monastero nell'Hainaut, vicino a Mons, intorno al quale è nata la città belga di Saint-Ghislain. Amico di sant'Amando e guida spirituale di santa Valdetrude, morì verso il 680. Invocato da secoli dalle donne incinte e per i bambini piccoli, si festeggia il 9 ottobre.

Chi è san Gisleno?

Gisleno appartiene alla grande generazione di monaci missionari che, nel VII secolo, radicarono il cristianesimo nelle campagne della Gallia settentrionale, tra la Schelda e la Mosa. Intorno a sant'Amando, l'apostolo del Belgio, e al vescovo Auberto di Cambrai, nascono allora monasteri un po' ovunque nell'Hainaut: Saint-Ghislain, Mons, Maubeuge, Soignies, Lobbes.

Ciò che sappiamo di lui proviene da racconti scritti nel IX e nel X secolo, poi arricchiti nel corso del tempo. I più tardi ne fanno un greco, nato ad Atene, monaco secondo la regola di san Basilio, o addirittura arcivescovo di Atene; i Bollandisti, specialisti della storia dei santi, danno poco credito a questa origine. Il suo nome, di origine germanica (*gisel*, che significa «ostaggio»), fa pensare piuttosto a un'origine franca. Bisogna quindi distinguere, nella sua vita, il nucleo storico (un monaco fondatore, legato ad Amando, ad Auberto e a Valdetrude) dalle numerose leggende nate intorno a lui.

Date principali della vita di Gisleno

- **Inizio del VII secolo**: Nasce; le fonti tarde lo dicono nato ad Atene, ma la sua origine è incerta.
- **Verso il 648**: Secondo la tradizione, compie un pellegrinaggio a Roma, dove si sente chiamato a evangelizzare la Gallia Belgica.

- **Verso il 650**: Con alcuni compagni si stabilisce in una foresta dell'Hainaut, nel luogo chiamato *Ursidongus*, e vi fonda un monastero.
- **653**: Secondo la tradizione, sant'Auberto, vescovo di Cambrai, accompagnato da sant'Amando, consacra la sua chiesa agli apostoli Pietro e Paolo; il luogo viene chiamato Celle-Saint-Pierre.
- **Anni 650-670**: È guida spirituale di santa Valdetrude e di suo marito Madelgario, il futuro san Vincenzo di Soignies.
- **Verso il 680**: Muore nel suo monastero, circondato dai confratelli; altre fonti indicano il 681 o il 685.
- **808-822**: Costruzione di una nuova chiesa sulla sua tomba.
- **1796**: Soppressione dell'abbazia di Saint-Ghislain sotto il dominio francese.

L'orsa e la fondazione del monastero

La tradizione racconta che Gisleno, dopo un pellegrinaggio a Roma, si sentì chiamato da san Pietro a portare il Vangelo nella Gallia Belgica e a costruirvi una chiesa in onore degli apostoli Pietro e Paolo. Accompagnato da due discepoli, Lambert e Bellère, raggiunse l'Hainaut e strinse amicizia con sant'Amando.

Il racconto più celebre della sua vita è quello dell'orsa. Gisleno si era stabilito dapprima vicino all'attuale città di Mons. Un giorno un'orsa inseguita dai cacciatori del re Dagoberto venne a rifugiarsi sotto il suo mantello. Il re, colpito dalla scena, venne a salutare il monaco e gli chiese la sua benedizione. Dopo la sua partenza, l'orsa fuggì portando via la sacca in cui Gisleno teneva il necessario per celebrare la Messa. Il santo la seguì fino al limitare di una grande foresta; un'aquila, si dice, gli indicò la strada, ed egli trovò l'orsa che allattava i suoi piccoli, accanto alla sacca. Capì che era lì che doveva costruire la sua chiesa. Il luogo prese il nome di *Ursidongus*, «il rifugio dell'orsa».

Al di là della leggenda, il monastero è ben attestato. Il re avrebbe donato le terre, e la comunità, all'inizio poche celle e un oratorio, attirò rapidamente discepoli e abitanti di tutta la regione, ai quali Gisleno insegnava la fede.

Il miracolo di Roisin e il protettore delle mamme

Mentre andava a incontrare il vescovo Auberto di Cambrai, Gisleno ricevette ospitalità da un signore di Roisin. Al ritorno trovò il suo ospite in lacrime: la moglie, sul punto di partorire, era in pericolo di vita. Gisleno gli diede la sua cintura perché la cingesse alla futura madre; secondo il racconto, la madre e il bambino furono salvati. Il santo battezzò il bambino, che ricevette il nome di Baudry. A Roisin fu eretta una cappella in ricordo del miracolo, e nacque tra le future mamme l'usanza di chiedere la sua protezione per un parto felice. Per questo san Gisleno è ancora oggi il patrono delle donne incinte e della prima infanzia.

L'amico di santa Valdetrude

In occasione della consacrazione della sua chiesa da parte di sant'Auberto e sant'Amando, il conte Madelgario, marito di santa Valdetrude, avrebbe deciso di lasciare il mondo; diventerà san Vincenzo di Soignies. Valdetrude, sotto la guida di Gisleno, fondò a sua volta un monastero a Mons, e sua sorella Aldegonda quello di Maubeuge. Gisleno e Valdetrude rimasero legati da una profonda amicizia spirituale. Diventati anziani, non potendo più percorrere la strada tra i loro due monasteri, si incontravano, dice la tradizione, in un piccolo oratorio dedicato a san Quintino, a Quaregnon, a metà strada.

Sentendo avvicinarsi la morte, Gisleno vi si preparò ricevendo la comunione. Colpito dalla febbre, morì tra le braccia dei suoi confratelli, verso il 680, e fu sepolto nella chiesa del suo monastero.



Il reliquiario di san Gisleno, realizzato all'inizio del XVII secolo.

Culto, reliquie e iconografia

La sua tomba divenne subito meta di pellegrinaggio. All'inizio del IX secolo fu costruita una nuova chiesa sulla sua sepoltura, e il monastero prese il nome di abbazia di Saint-Ghislain. Devastata dai Normanni nell'881, l'abbazia fu ricostruita e adottò nel X secolo la regola di san Benedetto. Un reliquiario romanico, realizzato verso il 1180, fu distrutto durante il saccheggio dell'abbazia da parte degli ugonotti nel 1581; il reliquiario attuale, realizzato all'inizio del XVII secolo, ne riutilizza forse alcuni frammenti. L'abbazia fu soppressa nel 1796, ma la città nata intorno a essa porta ancora il nome del santo.

San Gisleno è iscritto nel Martirologio Romano al 9 ottobre. Il suo reliquiario viene portato ogni anno a Mons durante la processione del Car d'Or. Numerose preghiere tradizionali lo invocano per le donne incinte, per i

bambini malati o deboli e contro l'epilessia. Viene raffigurato come abate, talvolta con una chiesa in mano, e spesso accompagnato dall'orsa della leggenda, diventata l'emblema della città di Saint-Ghislain.

Che cosa ci insegna san Gisleno?

Gisleno è un costruttore discreto. Ha obbedito a una chiamata che lo ha portato lontano da casa, ha fondato un luogo di preghiera e ha accompagnato altre anime verso Dio, come Valdetrude e Madelgario. Le sue leggende, l'orsa protetta, la cintura che salva una madre e il suo bambino, dicono tutte la stessa cosa: un uomo di Dio che protegge la vita fragile. Puoi pregarlo per le donne incinte, per i parti difficili, per i bambini piccoli e per le amicizie che conducono a Dio.

Dove pregare san Gisleno?

- **Saint-Ghislain** (Hainaut, Belgio): la città nata intorno alla sua abbazia, dove si venera il suo reliquiario.
- **Mons** (Hainaut): la processione del Car d'Or, in cui il suo reliquiario viene portato ogni anno.
- **Roisin** (Hainaut): la chiesa di Saint-Brice, dove una vetrata ricorda il miracolo della cintura.
- **Hellemmes** (vicino a Lilla): una chiesa che ha ricevuto una parte delle sue reliquie.

Scopri anche

- Santa Valdetrude, fondatrice di Mons, sua figlia spirituale e sua amica.
- San Vincenzo di Soignies, marito di Valdetrude, convertito durante la consacrazione della sua chiesa.
- Sant'Amando, l'apostolo del Belgio, suo amico.

- Sant'Auberto di Cambrai, il vescovo che consacrò la sua chiesa.

PREGARE

Preghiera a san Gisleno per le donne incinte e i bambini

San Gisleno, monaco del VII secolo e fondatore del monastero intorno al quale è nata la città di Saint-Ghislain, nell'Hainaut, è invocato da secoli dalle future mamme e per i bambini piccoli. Questa preghiera gli affida le donne incinte, i bambini che devono nascere e le famiglie.

Preghiera a san Gisleno

San Gisleno,
tu che hai lasciato il tuo paese per annunciare il Vangelo
e costruire una casa di preghiera nella foresta dell'Hainaut,
insegnami a rispondere con fiducia alle chiamate di Dio.

Tu che, si racconta, hai salvato una madre e il suo bambino
donando loro la tua cintura,
veglia sulle donne che aspettano un figlio.
Custodiscile nella pace e nella salute,
concedi loro un parto felice
e conduci i loro bambini fino al battesimo.

Proteggi i bambini piccoli, i malati e i più fragili.
Benedici le nostre famiglie,
e donaci amicizie che ci conducano a Dio,
come quella che ti univa a santa Valdetrude.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



Il reliquiario di san Gisleno portato durante la processione del Car d'Or, a Mons.

Quando pregare san Gisleno?

- Nel giorno della sua festa, il 9 ottobre.
- Durante la gravidanza, e soprattutto quando si avvicina il parto.
- Per un bambino malato, debole o che fatica a crescere.
- Per le coppie che sperano in un figlio.
- Per le amicizie spirituali e per chi accompagna gli altri nella fede.

Una breve invocazione

> *San Gisleno, protettore delle mamme e dei bambini piccoli, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Gisleno dal 1º al 9 ottobre, e scoprire la vita di san Gisleno.

NOVENA

Novena a san Gisleno

Questa novena si ispira alla vita di san Gisleno, monaco del VII secolo, fondatore di un monastero nell'Hainaut e protettore tradizionale delle mamme e dei bambini piccoli. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 9 ottobre, cominciala il 1º ottobre. È molto adatta anche durante una gravidanza, in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la breve meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Gisleno, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi narrati provengono dalle sue antiche Vite, che mescolano storia e leggenda.

Giorno 1: Partire alla chiamata di Dio

Secondo la tradizione, Gisleno va in pellegrinaggio a Roma, sulla tomba degli apostoli, e lì comprende che deve partire per annunciare il Vangelo nel nord della Gallia.

Preghiera: Signore, concedimi di ascoltare la tua chiamata e di seguirla senza paura.

Gesto del giorno: Affida a Dio una decisione che devi prendere.



San Gisleno, abate e fondatore nell'Hainaut.

Giorno 2: Compagni di strada

Gisleno non parte da solo: lo accompagnano Lambert e Bellère, e stringe amicizia con sant'Amando. La missione è un'opera comune.

Preghiera: Signore, grazie per chi cammina con me nella fede. Benedici i miei amici.

Gesto del giorno: Ringrazia un amico che ti aiuta a crescere nella fede.

Giorno 3: L'orsa protetta

La leggenda racconta che un'orsa inseguita dai cacciatori del re si rifugiò sotto il mantello di Gisleno. Il santo accoglie ciò che è minacciato.

Preghiera: Signore, fa' di me un rifugio per chi è perseguitato e indifeso.

Gesto del giorno: Prendi le difese di una persona fragile.

Giorno 4: Seguire i segni di Dio

Seguendo l'orsa, guidato da un'aquila, Gisleno trova il luogo dove costruire la sua chiesa. Dio si serve di segni semplici per guidare chi lo cerca.

Preghiera: Signore, rendimi attento ai segni che poni sul mio cammino.

Gesto del giorno: La sera ripercorri la tua giornata e cercaci la presenza di Dio.

Giorno 5: Costruire una casa di preghiera

Nella foresta Gisleno costruisce alcune celle e un oratorio. Discepoli e abitanti vengono a imparare la fede presso di lui.

Preghiera: Signore, fa' delle nostre case e delle nostre parrocchie luoghi dove si impara a conoscerti.

Gesto del giorno: Prega in famiglia, o prepara un angolo di preghiera in casa.

Giorno 6: La cintura di Roisin

A Roisin una madre è in pericolo al momento del parto. Gisleno dona la sua cintura, e la madre e il bambino vengono salvati, secondo il racconto.

Preghiera: Signore, proteggi le donne incinte e i bambini che devono nascere. Concedi loro un parto felice.

Gesto del giorno: Prega per una donna incinta che conosci, o sostieni un'opera di aiuto alle mamme.

Giorno 7: Condurre al battesimo

Gisleno battezza il bambino salvato, che riceve il nome di Baudry. La vita ricevuta si apre alla vita di Dio.

Preghiera: Signore, grazie per il mio battesimo. Benedici i bambini che stanno per essere battezzati, i loro padrini e le loro madrine.

Gesto del giorno: Fai memoria del tuo battesimo facendo il segno della croce con l'acqua benedetta.

Giorno 8: Un'amicizia in Dio

Gisleno e Valdetrude restano uniti per tutta la vita da un'amicizia spirituale. Da anziani si ritrovano a metà strada per pregare insieme.

Preghiera: Signore, benedici le amicizie che conducono a te, e rendimi fedele ai miei amici.

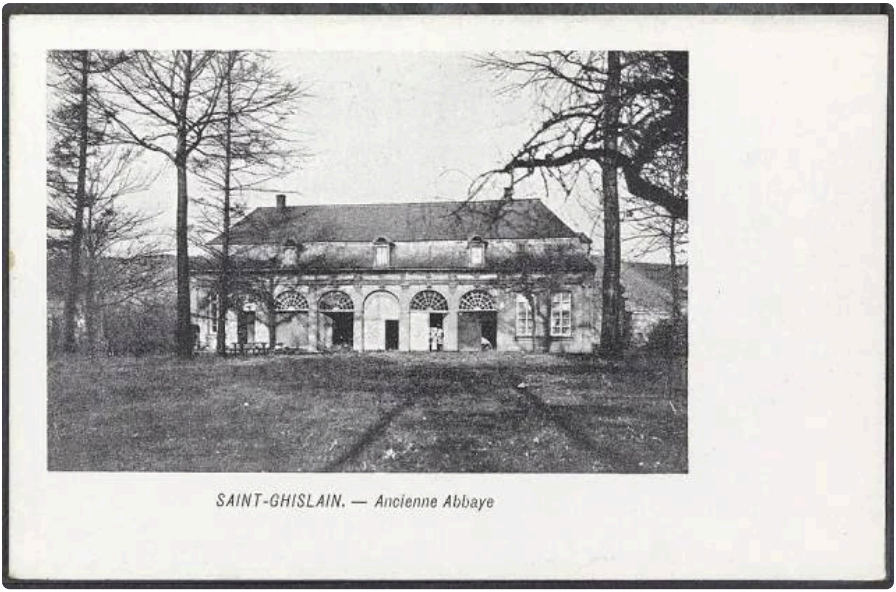
Gesto del giorno: Fai visita o scrivi a un amico anziano.

Giorno 9: Morire tra le braccia dei confratelli

Sentendo venire la morte, Gisleno riceve la comunione, poi muore circondato dai suoi confratelli. La sua tomba diventa un luogo di preghiera per tutto l'Hainaut.

Preghiera: Signore, concedimi una vita e una morte nella tua pace. Per intercessione di san Gisleno, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Se puoi, partecipa alla Messa e prega per le mamme e i bambini che ti sono vicini.



Saint-Ghislain, la città nata intorno all'abbazia del santo.

Preghiera conclusiva

San Gisleno,
monaco missionario e padre dell'Hainaut,
protettore delle mamme e dei bambini piccoli,
presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Veglia sulla vita che comincia
e custodisci le nostre famiglie nella fede.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Gisleno e scoprire la vita di san Gisleno.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il reliquiario di san Gisleno, realizzato all'inizio del XVII secolo.: Immagine: Jean-Pol GRANDMONT, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il reliquiario di san Gisleno portato durante la processione del Car d'Or, a Mons.: Immagine: Jean-Pol GRANDMONT, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Gisleno, abate e fondatore nell'Hainaut.: Immagine: Jmh2o, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Saint-Ghislain, la città nata intorno all'abbazia del santo.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com